



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Anche agli animali è garantito il diritto ad un pasto..... ai poliziotti invece no!

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Si fa riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale, n. 1206/13, datata 2 novembre 2013, concernente l'oggetto.

Al riguardo, la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, per ciò che concerne le specifiche argomentazioni sull'attribuzione del beneficio della mensa obbligatoria, ha richiamato di seguito le principali disposizioni emanate in materia, e in particolare, le circolari n. 750.C.1/1664 del 13 giugno 2001 e n. 750.C.1/4296 del 15 novembre 2001, con le quali sono state diramate le indicazioni in materia di attribuzione del buono pasto, note anche a codesta O.S.

Fermo restando che le condizioni indispensabili per l'attribuzione dei tickets sono l'inesistenza presso l'Organismo interessato o, comunque, presso altro Ufficio o Reparto della Polizia di Stato della stessa sede, di strutture interne dell'Amministrazione, nonché la sussistenza delle circostanze di servizio indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge n. 203/1989, è stato disposto che i buoni pasto possono essere erogati in favore del personale che *"svolga servizio in sedi sprovviste di strutture di mensa, tenuto a permanere in attività almeno un'ora oltre le 14 o le 19 come prolungamento dell'orario ordinario o che sia impossibilitato a consumare i pasti presso il proprio domicilio a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio. Si ritiene che questa ultima condizione, salvo casi particolari, sia presente in linea di massima per tutto il personale che effettua servizi continuativi con orario 13-19 e 19-24"*.

Inoltre è stato anche previsto che ha titolo a fruire dei medesimi buoni il personale che *"nell'intervallo di tempo breve a disposizione per la pausa che precede il rientro in Ufficio siano tenuti a prestare servizio per uno dei seguenti motivi: completamento dell'orario d'obbligo settimanale; straordinario programmato;*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

straordinario ai sensi dell'art. 63 della legge 1° aprile 1981, n.121. Anche in queste ultime circostanze, l'ulteriore presupposto per l'attribuzione del buono è la verificata impossibilità di recarsi presso la propria abitazione, a causa del ristretto margine di tempo a disposizione".

Con le predette circolari, inoltre, sono state disciplinate alcune particolari condizioni di impiego.

Per quanto attiene il personale impiegato in servizi di ordine pubblico, in occasioni specifiche e di carattere eventuale e circoscritte ai soli casi in cui il dipendente, per gli orari di servizio e le località di impiego, è impossibilitato ad avvalersi sia delle strutture di mensa sia degli esercizi di ristorazione convenzionati, trovandosi in circostanze che non gli consentono di allontanarsi dal posto di servizio, è stato precisato che allo stesso può essere attribuito il ticket giornaliero in coincidenza con il turno espletato, in sostituzione della confezione da asporto, fermo restando l'impegno prioritario dell'Amministrazione a creare le premesse organizzative affinché i dipendenti impegnati in tali operazioni fruiscono del vitto con le modalità ordinarie previste.

Per quanto attiene, infine, il personale che svolge servizi continuativi 13-19 e 19-24 è stato precisato che l'erogazione del buono spetta a tutto il personale impegnato in tali turni, con la sola eccezione di coloro che fruiscono di alloggio collettivo ubicato nello stesso stabile della sede di servizio, anche in considerazione del beneficio già in godimento del dipendente.

In relazione all'asserita mancanza di esercizi privati di ristorazione nelle località indicate quali sedi disagiate nella Provincia di Imperia e la conseguente necessità di attribuire il buono pasto, è stato evidenziato che l'impossibilità di usufruire di dette convenzioni, non troverebbe adeguata alternativa nell'erogazione del ticket che, analogamente, comunque, non sarebbe spendibile presso locali convenzionati nelle immediate vicinanze.

Inoltre, il buono pasto non può essere considerato un ristoro per la mancata consumazione del pasto: non si ravvisano al riguardo previsioni normative o altre disposizioni che possano definire il ticket in tal senso.

Sempre in relazione alle problematiche per le sedi disagiate è stato rappresentato che la normativa relativa all'attribuzione del buono pasto di cui all'art. 35 del D.P.R. 254/1999, consente l'attribuzione esclusivamente per i casi di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge n. 203/1989 e non anche nelle circostanze previste dalla lettera e),



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

relativa appunto alle sedi disagiate. In tali fattispecie il beneficio può essere garantito mediante convenzioni con esercizi privati di ristorazione, per le quali si potrà attivare ogni utile iniziativa, tramite le competenti Prefetture.

In tale contesto, nell'evidenziare che l'unica possibilità per l'attribuzione del buono pasto al personale impiegato presso le sedi disagiate è la previsione normativa, con indicazione della relativa copertura finanziaria, la citata Direzione Centrale ha fatto sapere di rimanere a disposizione per le eventuali valutazioni da adottare congiuntamente con gli Uffici competenti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Castrese De Rosa